

All'origine della procreazione

Sapete perché ci furono regine madri al mondo?

- No!(1)

Io sono al corrente che...

Una volta erano le donne che detenevano il potere sugli uomini. Per questo gli uomini avevano paura delle donne... Di conseguenza vivevano separati, in villaggi differenti.

Un giorno un giovane andò a caccia in campagna. Prese con lui un pò di canna da zucchero, un pò di miele e un pò di *samanan kokoré* (2). Poi se ne andò così.

Ora nel posto da cui era andato, si era recata anche una ragazza che cercava legno secco. Appena la ragazza vide il giovane subito lo apostrofò:

- Ciao! Dove te ne vai di bello?

Il giovane rispose:

- Sono venuto a caccia.

Poi la ragazza riprese:

- Dammi un po' della tua acqua, che ho sete.

Allora il giovane prese subito l'intera bottiglia di miele e la dette alla ragazza. Appena ella ebbe bevuto e sentito che era dolce, gli disse di nuovo:

- Dammi ancora un po' di questa tua bevanda, altrimenti non ti lascerò partire.

Suo malgrado il giovane prese subito la canna da zucchero, poi la sbucciò e la dette alla ragazza. Dopo prese anche un po' di *samanan kokoré* e ve l'aggiunse.

Appena la ragazza ebbe finito di mangiare tutto questo e, dato che si era accorta che questo cibo aveva un buon sapore, disse al ragazzo:

- Amico, non aver paura di me, suvvia! Io non ti faccio alcun male. Io ti amo. Pulisci il posto dall'erba. Voglio insegnarti qualcosa.

Il ragazzo si mise subito a ripulire un angolo in modo impeccabile. Allora la ragazza prese uno dei suoi abiti, lo distese per terra, poi si coricò. Disse al ragazzo:

- Vieni qui anche tu e coricati davanti a me, ma togliti prima i calzoni.

Il giovane si tolse i calzoni e si coricò. In seguito la ragazza lo abbracciò molto forte. Poco dopo, lo fece alzare per salire su di lei. Dopo gli mostrò come consumare un rapporto sessuale. Appena ebbero terminato si parlarono a lungo, poi si lasciarono.

Ora il ragazzo non ha più paura della donna. La ragazza dice al giovane:

- Anche se ora devi andare via, ritorna domani in modo che ci possiamo incontrare di nuovo qui. Hai capito?

Il giovane rispose:

- Ho capito

E ciascuno ritornò nel suo villaggio. L'indomani mattina, verso le otto, i due si ritrovarono nello stesso posto. Il giovane, partendo, aveva preso un pò di canna da zucchero, un pò di miele e un pò di *samanan kokoré*. Dopo essersi scambiati i saluti, il ragazzo prese immediatamente la sua canna da zucchero, la suo *samanan kokoré* e il suo miele. Li prese e li offrì alla ragazza. Questa lo ringraziò. Poi stese uno dei suoi abiti e si coricarono. Appena ebbero terminato parlarono a lungo insieme, poi si accoppiarono di nuovo.

Calata la sera, fissarono di nuovo un appuntamento per l'indomani. Così, ogni giorno, essi venivano ad incontrarsi in questo luogo e restavano insieme a lungo, poi ciascuno ritornava nel suo villaggio.

Al termine di un mese, se la ragazza era seduta per qualche istante, si assopiva. Alle volte capitava che, se mangiava qualcosa, la vomitava. Per qualsiasi cosa diceva:

- Questo ha un cattivo odore.!

Intanto la ragazza aveva cambiato colore: era diventata pallida. Quando le sue amiche la videro così, dissero:

- Poveretta, è malata.

Andarono dalla loro regina per farle conoscere la situazione.

Questa la fece curare a lungo, ma senza ottenere alcun risultato. Intanto il ventre della ragazza ingrossava sempre di più. Al termine di tre mesi, diventò più grosso. Allora la regina disse alle amiche della ragazza:

- Portatela là in disparte e interrogatela perchè vi riveli la cosa precisa che ha mangiato, in modo che si sappia come curarla.

La chiamarono in disparte e la interrogarono.

Ella disse:

- Un giovane viene a caccia nel posto dove vado a cercare il legno secco. E' lui che mi ha dato qualche cosa ed io l'ho mangiata.

Allora ritornarono a riferirlo alla regina.

Poi la regina domandò alla malata:

- Se ritornerai nello stesso posto, tu rivedrai ancora questo ragazzo?

La giovane rispose:

- Sì, se ci ritorno, egli viene ogni volta.

La regina delegò anche altre otto ragazze, poi andarono tutte sul luogo in questione.

Arrivate laggiù, la giovane incinta ordinò alle altre di nascondersi. Poco tempo dopo, ecco che improvvisamente il ragazzo arrivò. Salutò la giovane e si scambiarono i saluti. Subito le ragazze uscirono dal loro nascondiglio, presero il ragazzo e lo portarono nel villaggio. Al loro arrivo, lo condussero nella casa della regina. Questa fece chiamare le vecchie sagge.

Appena furono arrivate, alcune dicevano:

- Che si uccida!

Altre replicavano:

- Non è necessario ucciderlo

Allora la regina disse:

- Di questa mia figlia alla quale hai trasmesso una malattia, occupatene tu per il momento. Curala perchè guarisca, altrimenti, se dovesse morire, ti farò uccidere, morirai anche tu.

La sera, dopo la cena, la regina li chiuse entrambi. Si coricarono insieme nella camera fino al mattino. Al termine di nove mesi la giovane partorì un bimbo. Le donne si raccontavano la faccenda tra di loro. Venivano a vedere il bimbo e ritornavano a casa loro. Questo era causa di molto stupore.

La vecchia che era la porta-parola della regina, andò ad attingere acqua e la prese per lavare il neonato. Poi lavò nello stesso modo la mamma, stese la rete e vi coricò la madre e il bimbo. Poi preparò del cibo per la mamma ed ella mangiò.

Al termine di tre giorni si tagliò l'ombelico del bimbo. Verso il decimo giorno la donna cominciò a riprendersi in salute. Al termine di tre mesi fu completamente guarita. Verso sei mesi i denti del bimbo cominciarono a spuntare. Qualche tempo dopo, il bimbo stava dritto da solo, poi iniziò a camminare a carponi. Un anno più tardi, si alzò e stava in piedi da solo e poco tempo dopo, camminò.

Verso il secondo anno il bimbo parlava. La regina fece chiamare tutte le vecchie sagge. Queste si riunirono e la regina disse loro:

- Donne! Guardate tutte la nostra figlia di cui avevamo creduto fosse stata avvelenata dal giovane, facendole gonfiare il ventre. Se in conseguenza di questo fosse morta, noi l'avremmo ucciso ugualmente. Al momento, ecco la cosa che è uscita dal suo ventre. Cosa ve ne pare?

Allora esse risposero:

- Nana, se la ragazza fosse morta, avremmo ucciso ugualmente il ragazzo. Ma, per il fatto che sono diventati due, conviene che noi cerchiamo il luogo dove abitano gli uomini per vivere insieme con loro.

La regina riprese:

- Ho pensato la stessa cosa che voi state dicendo. In conseguenza, voi tutte donne del villaggio, partirete con questo giovane perchè vi indichi la strada per arrivare al loro villaggio. Voi acchiapperete tutti gli uomini e li porterete qui.

Il giovane partì con le donne e queste portarono gli uomini nel loro villaggio. Arrivate che furono li condussero dalla regina. Questa disse al re:

- Non vi spaventate. Non vi faremo alcun male. Noi vogliamo solo vivere insieme a voi. Per questo, per quanto ci concerne, vi daremo il potere. Se non agissimo in questo modo, voi non potreste convincervi che diciamo il vero.

Gli uomini risposero:

- Siamo d'accordo.

Vissero dunque insieme.

Ogni sera le donne preparavano il cibo e ne davano agli uomini. Dopo aver mangiato ed essersi ben saziati, essi erano proprio contenti. Si misero a chiacchierare con gli uomini. Qualche tempo dopo, queste si presero un uomo ciascuna e andarono a coricarsi con lui.

Ogni mattina le donne riscaldavano l'acqua e ne davano agli uomini. Questi si lavavano. Poi preparavano la colazione e la portavano agli uomini che ne mangiavano. Gli uomini andavano nei campi per tutta la giornata e ritornavano la sera.

Al termine di un anno parecchie donne avevano partorito. Altre aspettano un bimbo. Attualmente gli uomini non hanno più paura delle donne. Ciascuno ha la sua con la quale ormai vive. Questo modo di vivere si chiama matrimonio.

Capite dunque questo che la regina che ha dato il potere all'uomo l'ha fatto perchè voleva vivere con lui per potersi moltiplicare. Ma siccome è stata la regina che ha dato il potere all'uomo, ecco perchè, quando si rimette l'eredità regale a questi, quest'ultimo non dimentica la regina. Ecco il suo significato.

Poi, per dare l'eredità a qualcuno, bisogna interrogare le donne prima di trasmettere il potere, perchè sono loro che conoscono il tempo della gravidanza. E' per causa del matrimonio che la donna ha dato il potere all'uomo. Ma la donna è la regina madre da sempre.

1) Risposta dell'interlocutore.

2) Samanan kokoré: una farina ottenuta dalle banane e dal granturco abbrustolito e pestato, alla quale si aggiunge peperoncino.